



**WWF VERONESE - ODV**

Via Quinzano 24/D

37124 – Verona

[verona@wwf.it](mailto:verona@wwf.it) - [wwfverona@pec.csv.verona.it](mailto:wwfverona@pec.csv.verona.it)

[www.wwf-verona.it](http://www.wwf-verona.it)

Verona 15.05.2024

## COMUNICATO STAMPA SU DISCARICHE AMIANTO

Il territorio dell'alta pianura veronese, a ridosso delle risorgive, soprattutto nella zona del Villafranchese, nel secolo scorso è stato particolarmente sovrasfruttato per i materiali edilizi ed è punteggiato da cave più o meno attive o dismesse, alcune diventate discariche per rifiuti di vario genere, anche tossico-nocivi. Dopo varie vicissitudini, anche giudiziarie, nel 2015 veniva vietata la realizzazione di nuove discariche in aree vulnerabili (come quella in esame). Nell'agosto del 2022 la Giunta Regionale Veneta apporta una deroga permettendo la realizzazione di discariche di amianto anche nelle aree prima vietate.

A seguito di ciò sono stati presentati ben 3 progetti di discariche di amianto nel raggio di una ventina di km. a Caluri di Villafranca, Valeggio al confine con Quaderni e Pozzolo di Marmirolo a pochi km da Quaderni, secondo l'evidenza che "il buco c'è già"

Per la discarica di Caluri, (più grande di quella di Quaderni), dopo le tante osservazioni contrarie presentate dai Cittadini, Enti, Comuni, Associazioni ed anche WWF Veronese, la ditta proponente Tecnoinerti S.r.l. ha preso tempo richiedendo la sospensione del progetto per 6 mesi (scad. ottobre 2024).

Per il progetto di discarica di Valeggio al confine con Quaderni, sono state presentate in questi giorni centinaia di osservazioni contrarie da Enti, Provincia, Comuni, Associazioni di categoria, Cittadini, nonché dal combattivo Comitato Difesa Territorio Quaderni-Valeggio, che riguardano sacrosanti aspetti di inquinamento a vari livelli, impossibilità viabilistiche, problematiche idrogeologiche, pericolosità tecniche con gravi implicazioni sanitarie.

Il volume enorme della discarica prevede:

- 820.000 mc. di rifiuto;

- 120.000 mc. di plastiche di impermeabilizzazione.

La discarica occuperà circa 150.000 mq. - 15 ettari - e avrà un'altezza complessiva di circa 85 mt, di cui 15/18 sopra il piano campagna.

Verrà quindi realizzata, in un territorio completamente pianeggiante, una pseudo-collina alta all'incirca come un palazzo di 5 piani e larga più o meno come 20 campi da calcio

Come WWF Veronese abbiamo predisposto una trentina di osservazioni, partendo dalla valutazione che la discarica è dimensionata per quasi il 50% in più delle necessità venete, rilevando tra le altre: le tempistiche incoerenti e pericolose per la chiusura dei lotti che rimarranno esposti alle intemperie per ben 2 anni prima della copertura definitiva, l'inadeguatezza del "piano di ripristino ambientale" previsto con una sola specie-gelso, l'assoluta inutilità della fascia di contenimento di 30 metri, prevista con essenze a foglia caduca che per 4-5 mesi all'anno sono spoglie e quindi non possono filtrare le polveri

**Abbiamo però voluto esplorare anche altre strade, ed in particolare desideriamo evidenziare due nodi cruciali:**

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Associazione WWF VERONESE - ODV

Iscritta nel R.U.N.T.S. – sezione O.D.V. con il numero 55246.

C.F. : 93214310232



1. Il proponente Progeco Ambiente S.p.A. afferma che la discarica è l'unica maniera affidabile di smaltire l'amianto. Ma non è così.  
Da anni esistono infatti sistemi di inertizzazione con varie metodologie, ma proseguono ricerche scientifiche che offrono nuove prospettive, studi universitari in collaborazione con enti territoriali e aziende, e brevetti esteri ed italiani
2. All'interno del progetto non c'è alcun cenno sull'inquinamento apportato all'ambiente relativamente alle plastiche utilizzate. Su questo argomento grazie alla collaborazione di Gordon Kennedy, chimico organico di esperienza pluriennale nell'ambito di ricerca e di insegnamento, abbiamo raccolto alcuni riferimenti bibliografici piuttosto interessanti, che dimostrano la degradazione delle plastiche anche in assenza di ossigeno ad opera di microrganismi, funghi e batteri.

Questo aspetto non è affatto secondario, in quanto le big bags arrivano in involucri di plastica che a loro volta verranno interrati su strati e strati di materiali plastici.

Il tempo di deterioramento delle plastiche non è facilmente determinabile, dato che dipende da vari fattori, tuttavia vi è l'evidenza scientifica che batteri, funghi e microrganismi operano nel tempo un'azione di degradamento.

Come ampiamente riconosciuto le plastiche rilasciate in ambiente producono inquinamento sia atmosferico, che nei suoli e nelle falde acquifere e già di per sé il solo conferimento di 120.000 mc è inquinante.

Ma in questo specifico caso, una volta degradate le plastiche di contenimento e di impermeabilizzazione, l'amianto sotterrato, che non si degrada e mantiene la sua pericolosità per sempre, è destinato a finire nel terreno e nella falda. Con tutto ciò che comporta.

**Il tema dello smaltimento di amianto è molto serio ed è stato affrontato anche a livello europeo**, vi sono infatti specifiche disposizioni che sollecitano i governi dei vari stati ad abbandonare l'interramento in discarica e predisporre impianti di inertizzazione, che rendono l'amianto non più pericoloso e anzi lo trasformano in nuova materia prima o seconda.

L'obiezione che trapela, cioè che tali soluzioni sono troppo costose non è accettabile, in quanto come termine di paragone, molto probabilmente vengono genericamente considerati i soli costi di conferimento, ma non vengono conteggiati i costi sociali, sanitari, ambientali.

E di certo nemmeno quelli di dover trovare una soluzione all'inquinamento prodotto dalle discariche, con costi che poi pesano sulla collettività.

Esistono da tempo varie soluzioni per l'inertizzazione dell'amianto, ricerche universitarie, brevetti esteri e anche italiani, e recenti progetti pilota, ed è in questa direzione che si deve andare.

Link alle Osservazioni Wwf Veronese

[https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/Swbs9qXs2MMYsZW?path=%2F2\\_OSSERV\\_PARERI%2F140\\_214090\\_03-05-24%20Progeco%20Ambiente%20SpA%2072.23\\_WWF%20Veronese](https://sharing.regione.veneto.it/index.php/s/Swbs9qXs2MMYsZW?path=%2F2_OSSERV_PARERI%2F140_214090_03-05-24%20Progeco%20Ambiente%20SpA%2072.23_WWF%20Veronese)

---

Contatti e richiesta informazioni  
Laura Tarantino +39 347 4965444  
segreteria@wwf-verona.it